



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA  
Amministrazione centrale

*Segreteria unica del Rettore e del Direttore Generale*

Prot. n. 15508 Allegati /

Anno 2017 tit. VII cl. 6 fasc. 2

Ai Direttori dei Dipartimenti

e, p.c.: A tutto il personale tecnico-amministrativo

LORO SEDI

OGGETTO: Nuovi criteri di corresponsione dei compensi per attività cd. "in conto terzi" e per altre finalità

Gentili Direttori di Dipartimento, cari Colleghi tecnici amministrativi e bibliotecari,

all'inizio di aprile sono entrate in vigore le modifiche al "Regolamento relativo ai contratti per attività conto-terzi" e al "Regolamento di disciplina degli incarichi conferiti direttamente dall'Università degli Studi dell'Aquila al proprio personale tecnico-amministrativo" che complessivamente ridisegnano un differente assetto della materia e individuano un nuovo punto di equilibrio tra contrapposte esigenze.

La materia del "conto-terzi" riguarda, com'è noto, quelle attività che le università effettuano nell'interesse esclusivo del committente. Prima dell'emanazione della legge Ruberti sull'autonomia delle università (L. n. 168/1989) queste attività traevano fondamento, per quanto concerne le convenzioni e i contratti di ricerca, dall'art. 66 del d.P.R. 382/1980 mentre per l'esecuzione delle prestazioni a tariffario (analisi, prove, tarature, ecc.) dall'art. 49 del cd. "Testo unico delle Leggi sull'istruzione superiore" che risale agli anni Trenta del secolo scorso (R.D. 31 agosto 1933, n. 1592).

In seguito all'emanazione della legge "Ruberti" (Art. 7 comma 1 L. n. 168/1989) e della successiva Legge n. 370/1999 ("Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica") la materia fu definitivamente rimessa alla disciplina regolamentare delle università e qui da noi è attualmente disciplinata dal "Regolamento relativo ai contratti e convenzioni per attività conto terzi" emanato con D.R. n. 376/2007 del 31.01.2007.

Le novità intervengono soprattutto sulle modalità di espletamento dell'incarico e di ripartizione dei compensi. Nel piano economico dell'iniziativa il Responsabile dell'attività commissionata dovrà continuare ad indicare la natura delle prestazioni rimesse alla cura del personale tecnico-amministrativo del

---

Unità Organizzativa Responsabile: Segreteria unica del Rettore e del Direttore Generale

e-mail: [direzione.generale@strutture.univaq.it](mailto:direzione.generale@strutture.univaq.it) – PEC: [diramm@pec.univaq.it](mailto:diramm@pec.univaq.it)

tel. 0862 432040 - fax: 0862-431298

Responsabile: Dott. Pietro Di Benedetto – e-mail: [pietro.dibenedetto@univaq.it](mailto:pietro.dibenedetto@univaq.it)

Università degli Studi dell'Aquila – via Giovanni Di Vincenzo, 16/B – 67100 L'Aquila – [www.univaq.it](http://www.univaq.it) – [protocollo@pec.univaq.it](mailto:protocollo@pec.univaq.it)



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA**  
Amministrazione centrale

*Segreteria unica del Rettore e del Direttore Generale*

dipartimento e il relativo impegno orario. La novità è che l'attività potrà essere espletata, su scelta rimessa al dipendente, in orario di lavoro oppure, previa timbratura, in orario di lavoro aggiuntivo a quello ordinario.

Nel primo caso (prestazione effettuata in orario di lavoro) sui compensi percepiti verrà applicata un'aliquota di prelievo progressiva, dipendente dall'entità di tutti i compensi lordi percepiti dal dipendente nel corso dell'anno, del 15 per cento (per compensi fino a 2 mila euro), del 30 per cento (per compensi da 2 mila a 6 mila euro), del 45 per cento (per compensi dai 6 mila euro in su). Tali prelievi verranno annualmente trasferiti al "Fondo comune" per essere ripartiti tra tutto il restante personale secondo criteri rimessi alle decisioni del Tavolo della Contrattazione: già la normativa nazionale precedente, infatti (art. 4 del D.L. 255/81 poi convertito, con modificazioni, nella L. 24 luglio 1981) prevedeva che una quota dei proventi fosse destinata al personale non incaricato direttamente della prestazione.

Nel secondo caso (prestazione effettuata, previa timbratura, in orario di lavoro aggiuntivo a quello ordinario) il relativo compenso non sarà sottoposto ad alcun prelievo. Di quest'ultima modalità potranno avvalersi anche i dipartimenti – ricorrendo, previo avviso interno, al personale di altre strutture - qualora per esigenze proprie o per mancanza di specifiche professionalità non possano utilizzare esclusivamente il personale interno. Il relativo provvedimento di attribuzione dell'incarico dovrà dare conto in modo esplicito ed analitico della natura e quantità delle attività da svolgere le quali dovranno risultare coerenti con la professionalità del dipendente desumibile dalle mansioni svolte in ateneo e dal suo curriculum.

Oltre ai prelievi di cui sopra, al "Fondo comune" afferrirà anche il 10 per cento del corrispettivo pattuito con il committente e un ulteriore 5 per cento prelevato sui compensi lordi da corrispondere al personale docente.

Grazie alla nuova disciplina il fondo accessorio del personale dovrebbe risultare annualmente incrementato in misura più che soddisfacente. Ulteriori possibilità di incremento potrebbero risultare dalla revisione del regolamento master e da quello sulle attività di ricerca, attualmente in corso di esame da parte di una apposita commissione.

Con la nuova normativa è stata anche prevista la possibilità di compensare incarichi "straordinari" (non direttamente collegati alle proprie mansioni) quali quello di addetto alla vigilanza o alla sicurezza nell'occasione di prove concorsuali o di eventi (purché sia previsto un contributo economico da parte di soggetti esterni). Tali attività verranno compensate ma, in quanto effettuate in orario di lavoro, saranno soggette alle medesime aliquote di prelievo previste per le attività in conto-terzi espletate in orario di lavoro.

Resta infine la possibilità di espletare al di fuori dell'orario di lavoro, previo bando interno, incarichi "non istituzionali" da parte di dipendenti in possesso dei medesimi requisiti e della medesima professionalità che sarebbero normalmente richiesti all'esterno, ma con un compenso di norma del 50 per cento in meno rispetto alle tariffe "di mercato".



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'AQUILA

Amministrazione centrale

*Segreteria unica del Rettore e del Direttore Generale*

Le nuove disposizioni mettono finalmente ordine, si spera in maniera duratura, in una serie di problematiche che si erano trascinate per lungo tempo senza finora approdare a risultati soddisfacenti.

L'Aquila, - 5 MAG. 2017



Il Direttore Generale  
(Dott. Pietro Di Benedetto)